



FALCRI silcea

**UNITÀ SINDACALE**  
Falcri Silcea  
Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA  
Tel. 068416336 - Fax 068416343  
[www.unisin.it](http://www.unisin.it)



FALCRI silcea

## **ABI VERSO LA DISDETTA DEL CONTRATTO**

La notizia apparsa sui giornali di oggi che l'Associazione Bancaria sarebbe in procinto di disdettare anticipatamente ed unilateralmente il Contratto Nazionale, se confermata, rappresenta un segnale devastante non solo per la categoria ma per l'intero Paese.

Evidentemente i banchieri avrebbero deciso di proseguire sul vecchio percorso che li vede rispondere alle difficoltà con ricette auto conservative e fortemente disallineate rispetto agli interessi generali delle imprese, delle famiglie, delle comunità locali e dell'occupazione.

Unità Sindacale ha più volte richiesto che si apra finalmente un tavolo di confronto sul ruolo delle banche in Italia, per ridefinire la loro missione di servizio all'effettivo sviluppo del Paese, e lo ha fatto rivolgendosi direttamente alle banche ed alle forze politiche ma, evidentemente, gli interessi di quella finanza neoliberista che ci ha condotto all'attuale gravissima situazione economica e sociale continuano a prevalere.

Se nell'incontro di lunedì ABI disdeterà formalmente il Contratto, Unisin risponderà in modo durissimo a quella che si appaleserebbe come una irresponsabile provocazione capace di aprire una stagione di fortissima conflittualità con tutte le organizzazioni sindacali e con tutte le lavoratrici ed i lavoratori del settore.

Unisin vuole ribadire la necessità di una regolamentazione che sancisca definitivamente il fallimento dell'attuale finanziarizzazione dell'economia; vogliamo ribadire l'improrogabile necessità di sostenere la ripresa economica attraverso interventi mirati (anche favoriti dal fisco) a sostegno dell'innovazione e quindi dell'occupazione; vogliamo una banca diversa che sappia sostenere il cambiamento, di cui il Paese ha bisogno, incentrato sul rilancio della persona e della sua dignità di lavoratore.

Gli interventi e le misure da attuare non possono determinare l'ennesima (e inutile) penalizzazione del fattore umano ma viceversa dovranno tenere conto del fatto che la creazione di valore duraturo non può prescindere dal riconoscimento del ruolo determinante delle Risorse Umane che rappresentano il primo patrimonio aziendale.

Unisin è convinta che questa sia una precisa responsabilità di tutte le parti in gioco, fra le quali c'è anche il Governo del Paese, che deve essere uno degli attori principali: occorre non perseverare negli errori, che avrebbero un costo sociale altissimo, ma avviarsi verso strade alternative ed innovative capaci di intercettare un consenso ampio e condiviso.

Dopo la riunione del 16 p.v. saranno comunicati gli esiti e le iniziative di mobilitazione della categoria che dovessero rendersi necessarie.

La forza della risposta di Unisin sarà commisurata alla violenza dell'ennesimo attacco che la categoria potrebbe subire.

Roma, 12 settembre 2013

LA SEGRETERIA NAZIONALE